

Il MAC ha rappresentato per me un importante punto di svolta, non solo a livello professionale, ma anche a livello personale.

La scelta di prendere parte a questo ambizioso progetto (così lo definirei, perché il MAC ha insita una missione profonda, che deve essere portata avanti e diffusa non solo durante, ma soprattutto al termine del percorso) nasce dalla mia voglia di “rimettermi in gioco” dopo un periodo devastante della mia vita. La partecipazione al MAC è stata per me, anzitutto, prova di coraggio e ambizione: volevo dimostrare a me stessa che è doveroso andare avanti, senza porsi limiti. Mi piace paragonare la scelta di partecipare al master alla volontà di perseguire l’interesse primario della persona, operante ovviamente verso me stessa e verso gli altri (amici, comunità, azienda). Mi spiego: la partecipazione al master, in seguito ad un evento personale così complesso, mi ha ri-dato la forza di credere in me stessa, nelle mie capacità e responsabilità, rendendomi una persona migliore, potenziando (grazie alle consapevolezze acquisite durante questo percorso “di crescita personale”) le relazioni con gli altri/ruolo tra gli altri e, ovviamente, ottimizzando il mio ruolo in azienda. Durante questo percorso ho imparato che nella vita le decisioni più eque e giuste sono frutto dell’equilibrio complessivo delle parti coinvolte e degli interessi in gioco, senza dubbio partendo dal proprio equilibrio personale. Il “coraggio” di cambiare le cose, il coraggio di farlo partendo – anzitutto – dalle piccole scelte e da sé stessi, è stato un insegnamento fondamentale per me, a livello integrato (personale/professionale).

Ovviamente, il MAC, sebbene nella mia personale esperienza sia stato anzitutto una “prova di coraggio” verso me stessa, al contempo ha rappresentato un fondamentale punto di svolta a livello professionale. Lavorando nella compliance di una banca a partecipazione pubblica, certamente, le conoscenze acquisite hanno rappresentato un *plus* all’interno della mia azienda. Sebbene la revisione dei MOGC, i conflitti di interesse, l’anticorruzione, fossero temi/attività per me già noti/e, con il master ho imparato a lavorare con una nuova chiave di lettura, quella dell’interesse primario dell’azienda. Grazie alle testimonianze e insegnamenti di professori e professionisti emeriti ho acquisito conoscenze che sono stata in grado di replicare subito all’interno della mia realtà aziendale, a partire dalla revisione della policy sui conflitti di interesse e terminando (per citare l’attività più recente) con la messa a terra di una policy anticorruzione/programma anticorruzione. Essere chiamata dalla mia responsabile a scrivere, in prima persona, tale documento è stato per me motivo di grande orgoglio e sarà, certamente, una prova di responsabilità. Il master, in generale, mi ha dato la possibilità di confrontarmi con tematiche anche nuove e complesse che, tuttavia, proprio perché insegnate e spiegate con passione, sono rimaste radicate nella mia persona. Cito - a titolo esemplificativo - il modulo sul bilancio che, sebbene per una persona laureata in giurisprudenza possa essere qualcosa di inarrivabile/incomprensibile, è stato talmente interessante da spingermi a redigere una tesi di master incentrata proprio sull’argomento. Anzi, per quanto occorrer possa, ritengo questo modulo un elemento “prezioso” del master in quanto consente agli studenti di entrare in un settore che, seppur ostico (per chi – come me - non ha mai avuto esperienza in materia), è comunque necessario affrontare per comprendere a fondo come i fenomeni corruttivi si realizzano materialmente in azienda e dove si nascondono.

In conclusione, a chiunque mi chiedesse un consiglio sulla partecipazione (o meno) al MAC, la mia risposta è *“Sì, assolutamente, nella consapevolezza che diventerai parte di una mission di cui dovrai farti portavoce d’ora in poi, sia a livello teorico che pratico”*. Partecipare al MAC implica la consapevolezza di voler cambiare le cose, di arrivare (se necessario) a destrutturare un’organizzazione, il proprio modo di pensare, la propria visione e valori... e per fare questo, ci vuole un grande coraggio.

GRAZIE MAC!